

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE****Giudizio n° 3255 del 06/10/2020****Prot. n° 2020/34441 del 06/02/2020****Ditta Proponente:** SOCIETA' AGRICOLA CARPINETO SINELLO SRL**Oggetto:** REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER UNA POTENZA DI 1,71210 mwp alla Località "CASTELLUCCIO" (progetto Atessa 2)**Comune di Intervento:** Atessa**Tipo procedimento:** VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii**Presenti** (in seconda convocazione)**Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)** ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)**Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali** -**Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque** dott. Antonello Colantoni (delegata)**Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara** dott. Enzo De Vincentiis (delegato)**Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara** Dott.ssa Silvia De Melis (delegata)**Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio** ing. Eligio Di Marzio (delegato)**Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila** ASSENTE**Dirigente Servizio Opere Marittime** ASSENTE**Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio****Chieti** ASSENTE**Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila** ASSENTE**Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti** dott. Paolo Torlontano (delegato)**Direttore dell'A.R.T.A** dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)**Esperti in materia Ambientale****Relazione Istruttoria** Titolare Istruttoria: ing. Galeotti
Gruppo Istruttoria: dott. Pierluigi Centore

Si veda istruttoria Allegata

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla SOCIETA' AGRICOLA CARPINETO SINELLO SRL per l'intervento avente per oggetto: REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER UNA POTENZA DI 1,71210 mwp alla Località "CASTELLUCCIO" (progetto Atessa 2).



IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Viste le richieste di audizione pervenute con note prot. n. 282825 del 29/09/2020 e prot. n. 289403 del 05/10/2020;

Sentito il tecnico della Ditta in audizione (Il Dott. Antonio Scutti);

Considerato che il geologo della Ditta, *poiché l'intervento ricade in Zona P2 (Pericolosità elevata) tra quelle perimetrate nella Carta della Pericolosità del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - "Fenomeni gravitativi e Processi Erosivi" della Regione Abruzzo*, ha dichiarato che:

- le verifiche di stabilità, eseguite sia nelle condizioni attuali sia nell'ipotesi di progetto, anche in condizioni di completa imbibizione del pendio e contemporanea sollecitazione sismica, hanno evidenziato buoni fattori del coefficiente di sicurezza e che trattandosi di un'area interessata da deformazioni superficiali lente, nella progettazione definitiva dell'impianto, particolare attenzione dovrà essere posta nella regimazione idraulica del pendio;

- alla luce di quanto esaminato, ritiene che gli interventi in progetto non influenzeranno le condizioni geomorfologiche del sito e non determineranno alcun incremento del livello e delle condizioni di pericolo e di rischio attualmente esistenti;

Considerato che l'impianto proposto risulta conforme alle previsioni di cui alle "Linee Guida per il Corretto Inserimento di Impianti Fotovoltaici a Terra nella Regione Abruzzo";

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A.

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso

ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Antonello Colantoni (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Enzo De Vincentiis (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. ssa Silvia De Melis (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

La Segretari Verbalizzante
dott.ssa Paola Pasta (segretaria verbalizzante)



Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) ANDREA BEGHETTI, nato/a a [REDACTED] il [REDACTED] identificato tramite documento di riconoscimento CARTA IDENTITA' n. [REDACTED] rilasciato il [REDACTED] da [REDACTED] in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino, ecc...) LEGALE RAPPRESENTANTE SOCIETA' AGRICOLA CARPINETO SINELLO SRL chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CCR-VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VIncA) Specificare Intervento V.A. 34441 06/02/2020, in capo alla ditta proponente SOCIETA' AGRICOLA CARPINETO SINELLO SRL, che si terrà il giorno 06/10/2020.

DICHIARAZIONE:

SI CHIEDE DI PARTECIPARE IN QUALITA' DI UTILE
ALLA DISCUSSIONE DELLA PRATICA "ATESSA 2"
INERENTE LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO
FOTOVOLTAICO (POI 1,71210 MWp) ALLA LOCALITA'
"CASTELLUCCIO"



Istruttoria
Tecnica

**Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Verifica di Assoggettabilità a VIA (art. 19 del D.Lgs. 152/06)
Realizzazione impianto fotovoltaico per una potenza di 1,71210 mwp
Località "Castelluccio" (progetto Atesa 2).

Oggetto

| | |
|--|--|
| Titolo dell'intervento: | REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER UNA POTENZA DI 1,71210 MWp alla Località "CASTELLUCCIO" (progetto Atesa 2) |
| Descrizione sintetica del progetto: | Il progetto proposto prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile mediante la tecnologia fotovoltaica, da localizzarsi nel Comune di ATESSA (CH), alla località "Castelluccio" |
| Azienda Proponente: | Società Agricola Carpineto Sinello SRL |

Localizzazione del progetto

| | |
|---------------------------|---|
| Comune: | ATESSA |
| Provincia: | CH |
| Altri Comuni Interessati: | |
| Località: | CASTELLUCCIO |
| Riferimenti catastali: | Foglio n. 9, 17, particelle 4094,4095,146 - 1,2 |

La presente istruttoria richiama brevemente quanto riportato nello S.P.A., nei relativi allegati e nella documentazione integrativa, prodotta e firmata dai tecnici incaricati.

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti **Sezioni**:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Quadro di riferimento programmatico
- III. Quadro di riferimento progettuale
- IV. Quadro di riferimento ambientale

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott. Pierluigi Centore





Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali
Verifica di Assoggettabilità a VIA (art. 19 del D.Lgs. 152/06)
Realizzazione impianto fotovoltaico per una potenza di 1,71210 mwp
Località "Castelluccio" (progetto Atessa 2)..

SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

| | |
|----------------|-------------------------------|
| Cognome e nome | Beghetti Andrea |
| PEC | carpinetosinello@legalmail.it |

2. Estensore dello studio

| | |
|----------------|---------------------------|
| Cognome e nome | Ing. Antonio Scutti |
| PEC | antonio.scutti2@ingpec.eu |

3. Avvio della procedura

| | |
|---------------------------------------|--|
| Avviso e acquisizione in atti domanda | Pubblicazione prot. n. 40703 del 11/02/2020– Prot. n. 34441 del 06/02/2020 |
|---------------------------------------|--|

4. Osservazioni pervenute

Nei termini di pubblicazione (45 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenute osservazioni.

5. Iter amministrativo

| | |
|--------------------------|--|
| Oneri istruttori | Versati € 50,00 |
| Comunicazione agli enti | Con pec 11/02/2020, il Servizio Valutazioni Ambientali comunica l'avvenuta pubblicazione sul sito web della documentazione progettuale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006. |
| Integrazione documentale | Con nota n.212577 del 14/07/2020 il Servizio ha fatto richiesta di integrazioni. La ditta ha inviato la documentazione integrativa richiesta con nota n. 237818 del 05/08/2020. |

6. Elenco Elaborati

| Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA" (avvio della procedura) | Integrazione documentale effettuata con nota n., 237818/20 | |
|--|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> A - RELAZIONE STUDIO PRELIMINARE AMBIENTE B - DOC FOTOGRAFICA C - Relazione_Compatibilità_Idrogeologica D - ALLEGATI E TAVOLE QUADRO VINCOLI TAV1 - COROGRAFIA FOTO AEREA E PRG TAV2 - PLANIMETRIA CATASTALE TAV3 - RENDERING FOTOGRAFICI TAV4 - SCHEMA COLLEGAMENTO INVERTER E PANNELLI TAV5 - SCHEMA ELETTRICO INVERTER E MT TAV6 - SCHEDE TECNICHE MODULI E INVERTER TAV7 - ARCHITETTONICO CABINA TAV8 - PIANO QUOTATO E SEZIONI TAV9 - PARTICOLARE RECINZIONE | <ul style="list-style-type: none"> 00 - ISTANZA TECNICO INCARICATO pdfA 01 - NOTA TECNICA INTEGRATIVA - A1 pdfA 02 - ALLEGATO 1 pdfA 03 - ALLEGATO 2 pdfA 04 - Atessa Nulla osta Comune Voltura e protocollo 16.06.2011 pdfA 05 - Deposito regione espianto e reimpianto pdfA | |

Premessa.

La Società Agricola Carpineto Sinello, si propone di realizzare, su un'area di proprietà privata, ma nella piena disponibilità, l'**ampliamento di un impianto** di produzione di energia da fonte rinnovabile mediante la tecnologia fotovoltaica per una potenza di 1,71210 MWp.

Il progetto prevede la realizzazione e la gestione della rete di un impianto fotovoltaico del tipo "non integrato" cioè impianto con moduli ubicati al suolo.

Con nota n. 212577 del 14/07/2020, l'Ufficio scrivente ha fatto le seguenti richieste di integrazioni:

- "poiché trattasi di ampliamento di impianto fotovoltaico esistente, il proponente dovrà rivalutare la conformità del progetto alle Linee Guida sopra indicate, con particolare attenzione ai Criteri





Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Verifica di Assoggettabilità a VIA (art. 19 del D.Lgs. 152/06)
Realizzazione impianto fotovoltaico per una potenza di 1,71210 mwp
Località "Castelluccio" (progetto Atessa 2)..

Dimensionali;

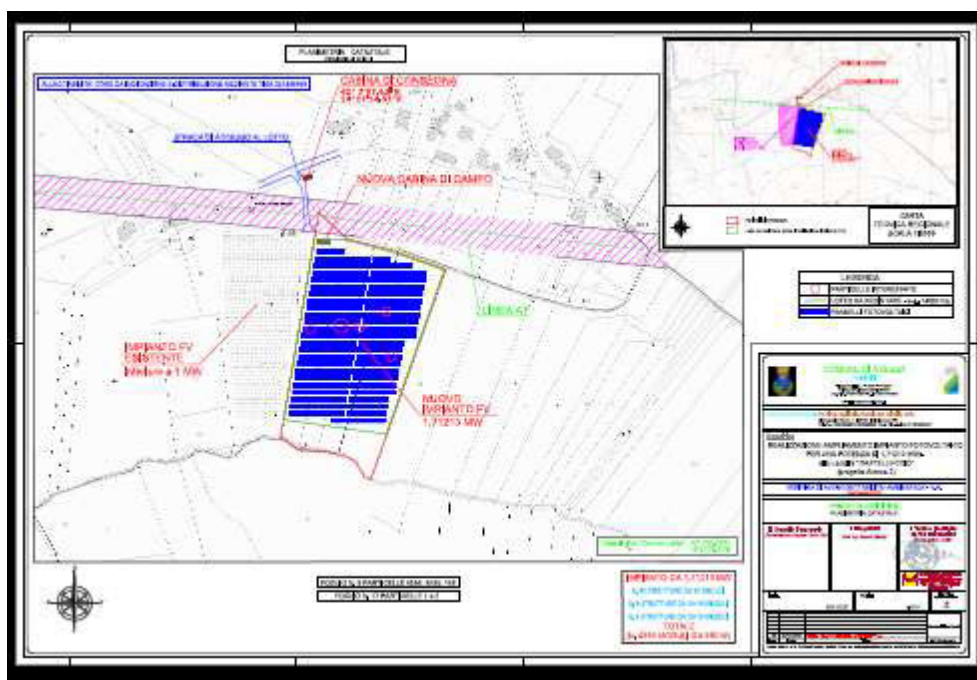
- è necessario che vengano meglio descritte le attività previste in fase di cantiere e che venga valutato l'effetto cumulo";

alle quali la ditta ha risposto con la nota n. 237818 del 05/08/2020.

SEZIONE II QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

1. Localizzazione

Il progetto proposto prevede l'ampliamento di un impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile mediante la tecnologia fotovoltaica, da localizzarsi nel Comune di ATESSA (CH), alla località "CASTELLUCCIO" in un'area distinta al catasto terreni al foglio n. 9, p.lle 4094, 4095 e 146, foglio n.17 p.lle 1 e 2, il tutto per un'estensione totale recintata di 18.500 mq. Il sito è accessibile mediante strada comunale sito al punto di ingresso previsto dal progetto.



2. Inquadramento territoriale e vincolistico

L'area delle particelle interessate dal progetto è individuata, nel Piano Regolatore Generale del Comune di ATESSA, completamente in zona E – Zona Agricola.

Il tecnico dichiara che non ci sono impedimenti di P.R.G. alla realizzazione dell'intervento di progetto; non si prevede la realizzazione di nuovi fabbricati, ma la semplice installazione di locali tecnici, costituiti da cabine prefabbricate necessarie ed indispensabili per l'alloggiamento delle apparecchiature occorrenti per il funzionamento dell'impianto.

Vincolo idrogeologico - forestale

Il Vincolo Idrogeologico è istituito e normato con il Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 e con il Regio Decreto n. 1126 del 16 maggio 1926. L'area oggetto di intervento non rientra nelle zone soggette a vincolo.





Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Verifica di Assoggettabilità a VIA (art. 19 del D.Lgs. 152/06)
Realizzazione impianto fotovoltaico per una potenza di 1,71210 mwp
Località "Castelluccio" (progetto Atessa 2)..

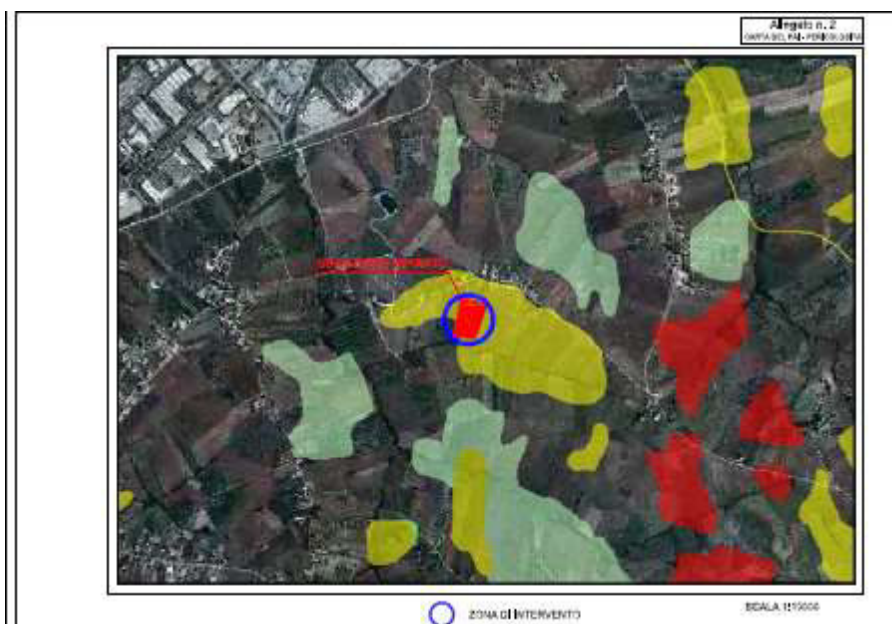
Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)

Come si evince dalla cartografia, il terreno in oggetto rientra in zone a rischio, (R1), e la stessa situazione la troviamo anche per quanto concerne la pericolosità (P2).

Vi è da dire che nel tratto indicato in planimetria non vi è un riscontro puntuale sul posto in quanto non c'è la presenza di alcuna scarpata. Il terreno presenta un'unica pendenza omogenea, che parte dalla strada comunale superiore e finisce al fossato inferiore. Alla luce di quanto esposto, il tecnico dichiara che vi sia un errore sulla rappresentazione grafica precedente sull'elaborato Regionale e quindi la zona di intervento può essere e deve essere considerata, come "Area in cui non sono stati rilevati dissesti".

A tal proposito si riassume quanto esposto nelle considerazioni finali della **Relazione di compatibilità Idrogeologica** dal geologo Dr. Nicola Tullo

“L'impianto fotovoltaico in oggetto è ubicato in Località Castelluccio, a Nord dell'abitato di Atessa e in destra idrografica del F. Sangro: il progetto prevede l'ampliamento di un impianto fotovoltaico esistente su un terreno adiacente a quello utilizzato, caratterizzato da inclinazione variabile da bassa a media (da 5° a 12°). Gli interventi in progetto sono tali da non determinare incrementi dei carichi sul terreno di sedime. L'area in esame risulta compresa in Zona P2 (Pericolosità elevata) tra quelle perimetrare nella Carta della Pericolosità del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - “Fenomeni gravitativi e Processi Erosivi” della Regione Abruzzo: gli interventi in progetto (installazione di pannelli termici e/o fotovoltaici che non comportino la realizzazione di strutture in elevazione) sono consentiti ai sensi dell'Art. 17 - Disciplina delle aree a pericolosità elevata (P2) Comma 1 lettera e) – Deliberazione di Consiglio Regionale dell'Abruzzo 04 maggio 2010, n. 39/6 (B.U.R.A. 23 giugno 2010, n. 41 ordinario. (...) Le verifiche di stabilità, eseguite sia nelle condizioni attuali sia nell'ipotesi di progetto, anche in condizioni di completa imbibizione del pendio e contemporanea sollecitazione sismica, hanno evidenziato buoni fattori del coefficiente di sicurezza. Trattandosi di un'area interessata da deformazioni superficiali lente, nella progettazione definitiva dell'impianto, particolare attenzione dovrà essere posta nella regimazione idraulica del pendio. Alla luce di quanto esaminato, si ritiene che gli interventi in progetto non influenzeranno le condizioni geomorfologiche del sito e non determineranno alcun incremento del livello e delle condizioni di pericolo e di rischio attualmente esistenti.”





Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Verifica di Assoggettabilità a VIA (art. 19 del D.Lgs. 152/06)
Realizzazione impianto fotovoltaico per una potenza di 1,71210 mwp
Località "Castelluccio" (progetto Atessa 2)..

Piano Stralcio Difesa Alluvioni (PSDA)

L'area oggetto di intervento non rientra in nessuna delle zone perimetrate dal PSDA ed è posta al di fuori della fascia di rispetto fluviale inserita nel P.R.G. vigente.

Piano Regionale Paesistico (PRP)

L'area di intervento non rientra in alcuna classificazione e quindi risulta esterna ai limiti del P.R.P.

Vincolo Paesaggistico ed Archeologico

Il terreno in oggetto non rientra in nessuna delle zone soggette a vincolo.

Altri vincoli

Il tecnico dichiara che il terreno interessato dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, non presenta alcun tipo di problematica relativa a vincoli o rischi. Inoltre l'area è esterna Dalla consultazione della Carta dei parchi, della Carta dei Siti di Interesse Comunitario (SIC) (Allegato 4 e 4a – Siti SIC) della Carta dei Siti di Protezione Speciale (ZPS) (Allegato 5 – Siti ZPS) inoltre, tale area risulta completamente esterna ad ogni zona evidenziata. Per quanto concerne le azioni sismiche il territorio di ATESSA è classificato come "Zona 3" (Allegato 10 – Zone sismiche) in base all'Ordinanza PCM 3274 del 20/03/2003 e s.m.i.

Compatibilità con le Linee Guida Regionali

In relazione alla compatibilità con le Linee Guida regionali, nello SPA il tecnico riporta il seguente schema,

- area di intervento recintata di mq 18500 nella disponibilità del proponente;
- area di impianto pari a mq 8705 pari al 47 %, inferiore al 90% previsto nei criteri dimensionali;
- distanza tra impianto in progetto e impianto esistente (da 0,8188 mwp) pari a 0,00 mt in quanto l'area di intervento è minore di mq 20000.

A seguito della richiesta integrazioni fatta dal servizio scrivente con nota n. 212577 del 14/07/2020, il proponente, con nota n. 237818 del 05/08/2020, ha prodotto una relazione tecnica integrativa nella quale è riportato quanto segue:

“Facendo riferimento alle linee guida Capitolo 5.2.1 comma 2, **Criteri Dimensionali**, l'impianto esistente Atessa 1 e l'ampliamento Atessa 2 risultano appartenere allo stesso proprietario Soc. Agricola Carpineto Sinello (allora Iniziative Solari S.r.l.). Di seguito si dimostra il rispetto del dimensionamento previsto ai sensi del medesimo comma 2:

- Area nella disponibilità impianto esistente Atessa 1 – foglio 9 particella 4401 – mq 17810,00
- Area nella disponibilità impianto Atessa 2,
 - Foglio 9 particelle 146,4094,4095,122,129,128,231,127,4142,4092 – mq 41860,00
 - Foglio 17 particelle 1 e 2 – mq 8400,00
- Area uliveto come da pratica espianto e reimpianto depositato alla Regione il 23/12/2019 esterna all'area di intervento – mq 4562,00
- Area di intervento totale (41860 + 8400) – 4562= 45698,00 mq minore di 10 ettari (rispettato)
- Area di impianto secondo il comma 1 (97,5 – 0.000375 x 45698,00) = 80,363 % di 45698,00 =mq 36724,28
- Area impianto totale, esistente e nuovo 11315,00 + 15365 = 26680,00 mq
- Percentuale occupazione area impianto 26680/45698 = 58 % minore del 80,363 % (rispettato)

Considerato che l'impianto da realizzare appartiene allo stesso proprietario ed è contiguo a quello esistente, verrà considerato come unico ai fini del calcolo dei criteri dimensionali. Pertanto il tecnico dichiara che l'area di intervento è di gran lunga maggiore rispetto all'area di impianto ed è stata occupata soltanto questa parte per il rispetto delle linee guida.





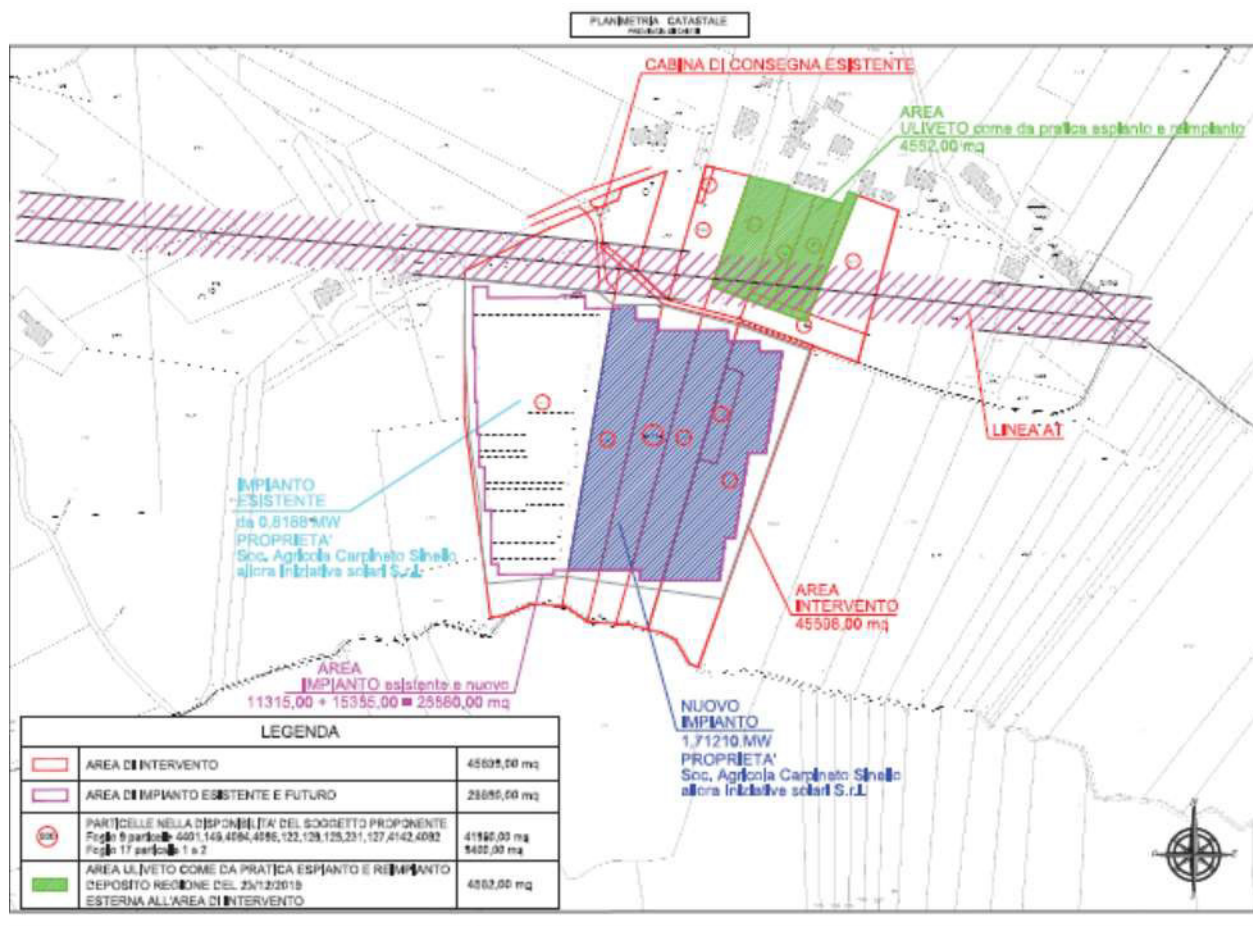
Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Verifica di Assoggettabilità a VIA (art. 19 del D.Lgs. 152/06)
Realizzazione impianto fotovoltaico per una potenza di 1,71210 mwp
Località "Castelluccio" (progetto Atessa 2)..

L'area delimitata con retinatura verde in planimetria corrisponde all'area di ubicazione dell'uliveto, oggetto di espianto e reimpianto depositata alla Regione Abruzzo il 23/12/2019 esterna all'area di intervento.

Nell'area si prevede l'espianto e reimpianto di alcuni ulivi ubicati nelle particelle 1 e 2 del foglio 17 e reimpiantati sulle particelle limitrofe 129, 231 e 128 del foglio 9.



SEZIONE III

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Caratteristiche del Progetto

Il progetto proposto prevede l'ampliamento di un impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile mediante la tecnologia fotovoltaica, in un'area avente un'estensione totale recintata di 18.500 mq. Il sito è accessibile mediante strada comunale sito al punto di ingresso previsto dal progetto. Il generatore fotovoltaico della potenza nominale installata di 1,715210 MWp sarà costituito da 4390 moduli (390 Wp cad.) avente una superficie captante pari a 8705,00 mq., verrà realizzato in un campo costituito da n.80 strutture da 50 moduli, 9 strutture da 15+15 moduli e 6 strutture da 10+10 moduli, che confluiranno ad una serie di inverter.

Il progetto prevede anche la connessione alla rete elettrica di media tensione di ENEL Distribuzione, secondo le modalità che verranno stabilite dall'ENEL stessa; per l'allaccio dell'impianto alla rete Enel è necessario realizzare una linea elettrica interrata.





Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Verifica di Assoggettabilità a VIA (art. 19 del D.Lgs. 152/06)
Realizzazione impianto fotovoltaico per una potenza di 1,71210 mwp
Località "Castelluccio" (progetto Atessa 2)..

L'impianto ricoprirà l'85% circa della superficie del terreno. La parte scoperta rimarrà a prato naturale e/o da vie di passaggio per consentire la normale manutenzione. Gli ancoraggi a terra con profilati infissi nel terreno permetteranno di realizzare l'impianto senza l'uso di calcestruzzo o di altri sistemi fissi. A fine ciclo (25-30 anni circa) lo smontaggio e il riciclo completo di tutte le componenti lo rendono compatibile con il ripristino ambientale dell'intera area senza costi per lo smaltimento. All'interno del terreno saranno presenti dei locali tecnici, costituiti da cabine prefabbricate utilizzati per l'alloggiamento dell'inverter, dei quadri, del contatore di produzione e di tutte le apparecchiature elettriche necessarie. Negli stessi locali verrà allestita una sala di controllo in cui sarà installato il sistema di supervisione costituito da una postazione completa di computer con software dedicato e monitor. L'area verrà recintata e provvista di un sistema antifurto e/o antintrusione costituito da un impianto di videosorveglianza riportato dentro la sala controllo. Presso il lato sinistro del confine nord del terreno sarà inoltre realizzata una cabina di trasformazione, conforme agli standard Enel.

A seguito della richiesta integrazioni fatta dal servizio scrivente con nota n. 212577 del 14/07/2020, il proponente, con nota n. 237818 del 05/08/2020, ha prodotto una relazione tecnica integrativa nella quale è riportato quanto segue:

"Informazioni sul nuovo impianto rispetto all'impianto esistente

In riferimento all'impianto fotovoltaico esistente e da realizzare:

- *l'impianto esistente ha una potenza di 0,8188 MW;*
- *Il nuovo impianto da realizzare consiste in un ampliamento dell'impianto esistente Atessa 1, portandolo ad una nuova potenza complessiva di 0,8188 (esistente) + 1,7121 (nuovo) = 2,5309 MW.*
- *La cabina di consegna è la medesima per l'impianto esistente e futuro."*

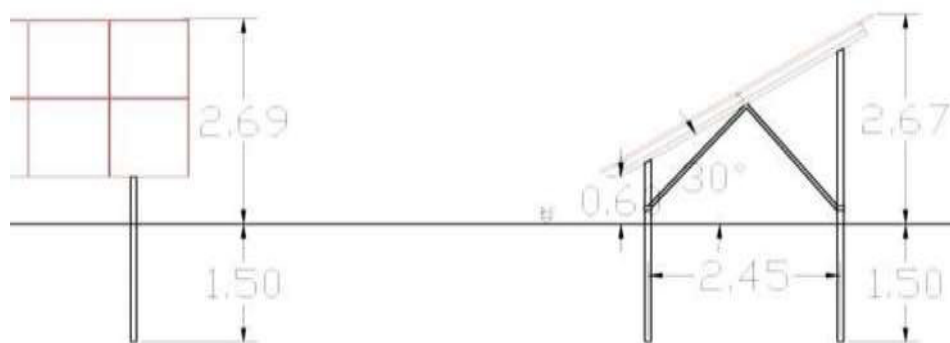
Contenuti tecnici generali dell'opera

L'impianto fotovoltaico sarà composto dal generatore a moduli fotovoltaici, inverter e trasformatori elevatori di tensione che saranno collegati tra di loro e per ultimo alla rete generale mediante elementi di misura e protezione richiesti dall'impresa di distribuzione.

Generatore fotovoltaico

Il generatore fotovoltaico (1,71210MWp) sarà costituito da 4390 moduli avente una superficie captante pari a 8705,00 mq., verrà realizzato in un campo costituito da n.80 strutture da 50 moduli, 9 strutture da 15+15 moduli e 6 strutture da 10+10 moduli, che confluiranno ad una serie di inverter. Quindi riassumendo le caratteristiche del generatore fotovoltaico sono le seguenti:

- Potenza massima FV: 1,71210 MWp
- Potenza nominale modulo fotovoltaico: 390 Wp
- Numero totale dei moduli: 4390





Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Verifica di Assoggettabilità a VIA (art. 19 del D.Lgs. 152/06)
Realizzazione impianto fotovoltaico per una potenza di 1,71210 mwp
Località "Castelluccio" (progetto Atessa 2)..

Fissaggio

La struttura di supporto sarà fissata al terreno per mezzo di profili di acciaio zincati a caldo infissi direttamente fino ad una profondità sufficiente per ottenere la stabilità e la resistenza adeguata.

Lo studio geotecnico del terreno e le prove di trazione e spinta laterali daranno il valore più giusto della profondità a cui infiggere i profili. Queste prove saranno realizzate in tutta l'area occupata dai pannelli fotovoltaici al fine di considerare tutte le variazioni e caratteristiche del terreno stesso.

Movimento terra

Sarà rimossa la vegetazione esistente e si preparerà il terreno per il montaggio delle strutture dove necessario.

Vie di accesso

Saranno realizzate vie di accesso con materiale idoneo di 5 mt. di larghezza, perimetralmente all'interno del complesso per permettere così l'accesso di veicoli riducendo al minimo la produzione di polveri.

Canalizzazioni e vie cavi

Gli scavi per alloggiare le linee elettriche in corrente continua avranno dimensioni minime 0,40 x 0,80 m., all'interno degli scavi saranno alloggiati tubi in polietilene a doppia parete corrugati e di colore esterno rosso, con pareti interne lisce, le tubazioni saranno corredate di filo di guida resistente ed avranno un diametro esterno di 110 mm. Nel fondo dello scavo e per tutta la sua estensione sarà collocato uno strato di sabbia di uno spessore pari a 0,05 m sulla quale saranno appoggiati i tubi. Le tubazioni saranno ricoperte da un ulteriore strato di sabbia di spessore 0,10 m. Lo scavo sarà riempito finalmente dalla terra di risulta dello scavo stesso. La parte inferiore dei tubi sarà ad una distanza minima di 40 cm dal livello del terreno. L'unione dei tubi che costituiscono la canalizzazione sarà realizzata mediante appositi connettori. Non sarà installato più di un circuito per cavo. Inoltre nello stesso scavo sarà installato il cavo per la rete di terra.

Pozzetti

Si installeranno pozzetti prefabbricati in ciascuna derivazione, cambio di direzione ed ogni 30-40m di percorso. Le misure di questi pozzetti dipenderanno dal numero dei tubi della canalizzazione, in generale le dimensioni esterne saranno 60 x 60 cm. Saranno costruiti in modo da garantire in modo corretto l'accoppiamento del marco e il tappo di chiusura. La profondità di detti pozzetti sarà minimo di 80cm.

Saranno installati direttamente lungo gli scavi ed il fondo dei pozzetti sarà direttamente il terreno, perfettamente pulito, in modo da facilitare l'evacuazione delle acque.

Recinzione

Tutto il perimetro dell'area sarà protetto con una recinzione realizzata con una rete metallica con maglia a semplice torsione in acciaio zincato a caldo e plastificata di colore verde. L'altezza della recinzione sarà di 2,55 mt. e la stessa sarà fissata su pali in tubo di acciaio zincato installati a distanza di 2.20 mt. l'uno dall'altro. L'ingresso principale dell'intera installazione sarà protetto da una porta a doppia anta di 4 mt. di larghezza.

SEZIONE IV

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Individuazione delle aree sensibili ed elementi di criticità

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico su terra; sarà pertanto questa struttura ad influenzare il territorio e l'ambiente circostante. Sono di seguito analizzati lo stato e la qualità delle diverse componenti ambientali (matrici) e delle attività antropiche coinvolte.

Aria

L'intervento di progetto non produce emissioni in atmosfera; si hanno anzi benefici ambientali proporzionali alla quantità di energia prodotta, se si considera che questa va a sostituire energia altrimenti fornita da fonti convenzionali (essenzialmente inquinanti).

Acqua

L'intervento di progetto non genererà nessun tipo di impatto sulle acque superficiali e sotterranee; non ci saranno impedimenti per il deflusso delle acque meteoriche. I pannelli verranno montati su delle strutture di acciaio





Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Verifica di Assoggettabilità a VIA (art. 19 del D.Lgs. 152/06)
Realizzazione impianto fotovoltaico per una potenza di 1,71210 mwp
Località "Castelluccio" (progetto Atessa 2)..

zincato, disposti in modo che l'interdistanza dei pannelli evita la concentrazione di scarichi idrici, che potrebbero generare erosione incanalata, e permetterà un regolare e omogeneo deflusso sulla superficie permeabile.

Suolo e Sottosuolo

L'intervento di progetto occuperà una porzione di suolo agrario pari a circa 18.500 mq. Per il fissaggio dei pannelli al suolo non si prevede la realizzazione di nessuna struttura permanente di fondazione, in quanto i pannelli saranno montati su dei supporti regolabili di acciaio zincato fissati a terra con delle viti, pertanto alla fine del ciclo dell'impianto il terreno sarà perfettamente riutilizzabile.

Aree protette, flora e fauna

L'area d'intervento si estende nella zona periferica nord del centro urbano del comune di ATESSA. E' situata in un contesto territoriale, non inserito in aree di interesse ambientale. Pertanto non presenta caratteristiche di pregio ambientale tali da richiederne la tutela, né sono stati imposti dei vincoli, prescrizioni o limitazioni inerenti la tutela ambientale. Numerose ricerche scientifiche svoltesi nei paesi interessati allo sfruttamento dell'energia fotovoltaica già da diversi anni, hanno evidenziato che per l'uso decentrato dei sistemi fotovoltaici l'impatto sulla fauna e sulla flora è ritenuto generalmente trascurabile, in quanto sostanzialmente riconducibile al suolo e all'habitat sottratti, data anche l'assenza di vibrazioni e rumore. Pertanto l'impianto e le opere accessorie quali la recinzione non arrecheranno alcun danno alla flora e alla fauna selvaggia.

Rifiuti

Non si prevede la produzione di rifiuti durante l'esercizio dell'impianto di progetto. Gli eventuali rifiuti prodotti durante la realizzazione dell'impianto (metalli di scarto, piccole quantità di inerti) e i pannelli fotovoltaici e i materiali di supporto alla fine del ciclo vitale dell'impianto saranno riciclati e/o smaltiti secondo le procedure previste dalle normative vigenti in materia.

Rumore

Gli impianti fotovoltaici non producono alcun tipo di rumore. L'impianto di progetto che, come descritto in precedenza, sarà installato a terra su supporti fissi in alluminio, non prevede l'utilizzo di motori e/o parti meccaniche in movimento che potrebbero generare rumore. Le uniche fonti di rumore verranno prodotte solo ed esclusivamente durante la fase di realizzazione dell'impianto, mediante l'utilizzo dei mezzi d'opera di cantiere i quali saranno tenuti a rispettare le emissioni minime previste dalle norme vigenti.

Elettromagnetismo

L'impianto fotovoltaico è costituito da due elementi principali: i pannelli, che funzionano in corrente continua, e gli inverter che trasformano la corrente continua in corrente alternata. La parte in corrente continua emette campi magnetici statici, del tutto simili ad un campo magnetico terrestre, a cui si sommano, ma centinaia di volte più deboli di questo. Non è pensabile quindi una loro influenza negativa sulla salute. Gli inverter, contenendo al loro interno un trasformatore, emettono campi magnetici a bassa frequenza. Questi campi sono confrontabili con quelli emessi dai comuni elettrodomestici di una certa potenza, e scendono molto rapidamente con la distanza. Ad un metro o due i campi sono del tutto analoghi a quelli presenti in una abitazione.

In ogni caso le intensità e le frequenze delle onde elettromagnetiche emesse dagli inverter sono certificate da norme CEI. Le prove di certificazione prevedono anche la determinazione dei livelli di emissione elettromagnetica degli inverter affinché non superino valori di pericolosità o disturbo soprattutto in radiofrequenza. Comunque è doveroso ricordare che la pericolosità delle onde a bassa frequenza è solo ipotizzata. Dopo studi decennali, con ricerche epidemiologiche che hanno esaminato decine di milioni di anno-uomo di esposizione, restano solo alcuni dubbi su una possibile correlazione con aumento delle leucemie infantili, mentre è stato escluso ogni altro possibile effetto. L'effetto, se esiste, è estremamente debole e corrisponde ad un possibile aumento di meno di un caso di aumento di leucemia l'anno in Italia. Inoltre si osserva solo per esposizione continuativa a campi superiori a 0,4 microtesla, cioè quelli che si osservano al massimo a 1-2 metri da grossi elettrodomestici. Nel caso in esame quindi l'impatto elettromagnetico risulta trascurabile ed i rischi per la salute, seppur minimi, sono scongiurati poiché l'impianto è ubicato in una zona extraurbana e l'esposizione umana è limitata solo ai brevi periodi di manutenzione.

Fenomeno di abbagliamento

Tale fenomeno è stato registrato esclusivamente per le superfici fotovoltaiche "a specchio" montate sulle architetture verticali degli edifici. Vista l'inclinazione contenuta (pari a circa 30°), si considera poco probabile un fenomeno di abbagliamento per gli impianti posizionati su suolo nudo. Inoltre, i nuovi sviluppi tecnologici per la produzione delle celle fotovoltaiche, fanno sì che, aumentando il coefficiente di efficienza delle stesse,





Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Verifica di Assoggettabilità a VIA (art. 19 del D.Lgs. 152/06)
Realizzazione impianto fotovoltaico per una potenza di 1,71210 mwp
Località "Castelluccio" (progetto Atessa 2)..

diminuisca ulteriormente la quantità di luce riflessa (riflettanza superficiale caratteristica del pannello), e conseguentemente la probabilità di abbagliamento. Non esistono studi che analizzino la possibilità di generazione di incendi per effetto della riflessione dei raggi solari (principio degli specchi ustori di Archimede). Nell'impianto in questione la possibilità di fenomeno di abbagliamento per chi percorre la S.P. limitrofa non sarà presente poiché, la strada si trova ad una quota superiore al terreno e nella parte opposta all'inclinazione dei pannelli e su tutto il contorno (recinzione) è prevista una fascia verde di schermatura.

Paesaggio

Per valutare l'impatto potenziale sul paesaggio è stato fatto uno studio del sito d'interesse, per verificare la visibilità dell'impianto dalle zone limitrofe. Dai sopralluoghi effettuati risulta che il sito è leggermente visibile dalla vicina Strada Provinciale, la quale peraltro poco frequentata, e non è visibile da alcuna statale.

Descrizione misure previste per ridurre impatti negativi

Una particolare attenzione è stata rivolta alla valutazione del paesaggio. L'impatto visivo non è tanto un problema di valenza oggettiva, quanto di percezione ed integrazione complessiva nel paesaggio. L'impatto locale è rappresentato dalla presenza fisica dei moduli fotovoltaici, che, diventano gli elementi di principale caratterizzazione di un paesaggio essenzialmente, nel nostro caso, a seminativo. Per quanto riguarda gli aspetti storico-ambientali la trasformazione generata dalla realizzazione del parco fotovoltaico assume un carattere di potenziamento dell'immagine di innovazione per l'area. In ogni caso, considerata la vocazione agricola dell'area, l'inserimento del campo fotovoltaico viene attuato prevedendo il ripristino delle aree di cantiere alla condizione preesistente, per mitigare l'impatto fisico dell'impianto. L'area in oggetto è situata in una zona semi-pianeggiante e ad uso agricolo ovvero in una zona periferica in cui risulta la presenza di pochi edifici. In modo da mitigare l'impatto diretto dell'impianto, come accennato in precedenza, sul perimetro dell'area sarà realizzata una recinzione con rete metallica dell'altezza di 2,00 mt. ed apposizione sulla stessa di un tessuto tipo geotexil al fine di catturare la polvere sospesa ed evitare la visione diretta dell'impianto.

Descrizione misure previste per il monitoraggio

L'impianto fotovoltaico, per la sua natura, essendo costituito da elementi statici che non hanno alcun processo produttivo vero e proprio, non necessitano di sistemi che verificano e bloccano l'eventuale emissione di sostanze nocive, quindi non vengono previste apparecchiature di controllo del processo produttivo che evitano un eventuale malfunzionamento che possa essere pericoloso per l'ambiente. Nel contempo l'impianto sarà provvisto di tutti i sistemi di controllo necessari per consentire la massima resa energetica ed inoltre per rilevare la presenza di intrusi dentro l'area sarà installato un sistema perimetrale costituito da barriere a microonda composte da due elementi: trasmettitore e ricevitore, che installati uno di fronte all'altro creeranno un campo di protezione di dimensioni variabili.

Descrizione principali alternative prese in esame dal proponente

Per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico a terra come quello in esame, si sono considerate più ipotesi strutturali. Quella prescelta prevede l'installazione di tralicci in acciaio zincato indipendenti fra di loro in modo da evitare i collegamenti trasversali obbligatori in zona sismica; inoltre, i tralicci sono di dimensioni ridotte e con i lati bassi anche a soli cm. 60 dal terreno per diminuire il più possibile l'impatto visivo.

Per quanto concerne "l'alternativa zero" non viene presa in considerazione poiché ci sono tutti i presupposti per poter realizzare l'impianto fotovoltaico in oggetto nell'area individuata.

Motivazione scelta progettuale sotto il profilo impatto ambientale

Il parco FV ha dimensioni considerevoli ma il posizionamento strategico lo rende minimamente impattante sulle biocenosi locali e sulla struttura ambientale di tipo agricolo. È importante notificare che non verrà assolutamente modificato il reticolo di drenaggio locale. In ogni modo qualora sussistesse un impatto questo sarebbe limitato nel tempo massimo ai 25 anni di minima esistenza del parco. Dopo tale periodo, per fisiologia, il parco può essere smantellato con ripristino delle condizioni naturali "iniziali".





Descrizione probabili impatti rilevanti sull'ambiente

Con gli effetti visivi e paesistici che inducono ed il proprio potenziale ruolo dominante, gli impianti fotovoltaici possono cambiare l'assetto dei luoghi di interesse storico e influenzare così il loro valore. I pannelli fotovoltaici non si possono ritenere "elemento visivo dominante" quali potrebbero essere ad esempio gli impianti eolici che si possono vedere a distanze notevoli e comunque investono in maniera forte l'intero paesaggio. Il ruolo di un impianto fotovoltaico diventa dominante in tal senso solo quando il luogo di realizzazione stesso è dominante e dunque posto su una collina o in una valle a sua volta dominata da alture e zone intensamente popolate. Da rilevare altresì che il fattore dominante si esplica in maniera più forte quando la parte maggiormente visibile è quella a sud in quanto i riflessi ne enfatizzano la presenza. Solo in tal caso la presenza degli impianti fotovoltaici può produrre altri fenomeni visivi con impatti negativi sulle attrattive, intese come godimento corrente dei luoghi: residenza, zone per il tempo libero, strade turistiche e via dicendo.

La posizione dell'impianto e la sua scarsa visibilità, non compromettono i valori paesaggistici, storici, artistici o culturali dell'area interessata. Quindi con la realizzazione dell'impianto non vi saranno impatti rilevanti, in particolare come accennato nei paragrafi precedenti l'impianto verrà inserito nel contesto territoriale scelto e durante la sua fase "produttiva" non andrà in alcun modo ad influenzare l'ambiente circostante in quanto non si utilizzano risorse naturali soggette ad "esaurirsi", a parte l'energia solare la quale viene assorbita in modo assolutamente passivo; non verranno emessi in alcun modo sostanze inquinanti; non saranno create, durante il processo produttivo, sostanze nocive per l'ambiente; durante la fase di funzionamento dell'impianto non sarà necessario effettuare lo smaltimento di alcun rifiuto, ad esclusione dell'impianto in fase di dismissione dell'impianto (al termine del ciclo di vita di circa 25 anni), e sarà relativa a:

- Pannelli fotovoltaici di silicio policristallino, i quali potranno essere riciclati attraverso particolari trattamenti;
- Telai in acciaio zincato smaltiti mediante il loro riciclaggio;
- elementi in cemento, dovuti allo smantellamento delle basi di appoggio e delle stesse cabine prefabbricate, semplicemente poggiate, che verranno portati nelle apposite discariche per inerti edili, e/o nel caso dei prefabbricati riutilizzati per eventuali altri impianti;
- rifiuti organici prodotti dalla manodopera in messa in opera e dismissione dell'impianto che in ogni modo verranno gestiti e smaltiti come dettato dalle leggi vigenti in materia.

Descrizione metodi di previsione utilizzati valutazione impatti sull'ambiente

L'uso di modelli predittivi per le componenti biotico-naturalistiche è complesso e, se non è basato su una sistematica base di dati e d'informazioni, finisce per risultare poco significativo. L'elaborazione di modelli efficaci dipende soprattutto:

- 1) da una esatta stima dell'area critica minima e della minima popolazione vitale;
- 2) dallo studio di metapopolazioni (gruppi di popolazioni locali che sono connesse attraverso il movimento degli individui);
- 3) dagli studi ecotossicologici relativi alla stima dei carichi critici, cioè delle soglie alle quali gli inquinanti colpiscono specie o ecosistemi;
- 4) dai modelli di relazioni spaziali derivati dall'ecologia del paesaggio.

Se non si ricorre all'uso di modelli per valutare la magnitudo e la significatività dell'impatto, si può ricorrere a metodi come le check-list e alle matrici.

In alcuni casi vengono utilizzate le catene e le reti d'impatto, che risultano un approccio utile per identificare gli effetti degli impatti indiretti (ad esempio dalla compattazione del suolo, alla riduzione della copertura vegetazionale e quindi dell'abbondanza animale). Nel caso in esame si è fatto riferimento ad una Check-list di possibili impatti. In particolare si è fatto riferimento alla guida alla valutazione d'impatto ambientale-Screening, proposta dalla commissione europea, ed alla check list per individuare gli aspetti ambientali del progetto e per valutare la significatività degli impatti.



Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a VIA (art. 19 del D.Lgs. 152/06)
Realizzazione impianto fotovoltaico per una potenza di 1,71210 mwp
Località "Castelluccio" (progetto Atessa 2)..

| Questioni che devono essere considerate per valutare gli impatti del progetto | sì/no | Può generare un impatto significativo sì/no - perché |
|---|-------|--|
| 1. la costruzione del progetto prevede attività che possono generare cambiamenti fisici nel territorio | NO | NO In quanto la realizzazione del sito prevede semplicemente il trasferimento, realizzazione strade interne e posa dei pannelli e dei cavi. |
| 2. la costruzione del progetto e l'operatività prevede l'uso di risorse naturali, quali suolo, acqua, materiali ed energia, in particolare non rinnovabili. | NO | NO La costruzione del progetto prevede l'occupazione del suolo senza tuttavia provocare l'alterazione del suolo stesso. Pertanto l'uso del suolo è limitato alle semplici occupazioni senza impensabili alterazioni (e non per una percentuale inferiore) ed alla ricorrenza dell'area. Non vengono usati altre risorse naturali, in non energia solare, rinnovabile. |
| 3. il progetto prevede l'adeguato o la produzione di sostanze pericolose per l'uomo e per l'ambiente | NO | NO |
| 4. il progetto prevede la produzione di rifiuti | NO | NO L'esistenza dell'impianto che ha durata utile di almeno 25 anni non genera rifiuti in tutti nella fase di cantiere per la costruzione dell'opera e nella manutenzione straordinaria dell'impianto. Il adattamento criteri di lavorazione ed alloggiamenti tesi a limitare gli smalti. I rifiuti che si possono produrre in fase di smantellamento dell'impianto sono smaltiti nei adeguati sistemi di smaltimento. |
| 5. il progetto prevede il rilascio di inquinanti o sostanze dannose per l'atmosfera | NO | NO |
| 6. il progetto può generare rischio di contaminazione per le acque superficiali e sotterranee? | NO | NO Solamente in fase di cantiere per eventuali sversamenti accidentali dagli automezzi in cantiere. Le fasi operative non si sono contaminanti potenziali. |
| 7. il progetto può generare rumore o vibrazioni | NO | NO Solo in fase di cantiere. Durante l'operatività l'impianto non genera rumore. |
| 8. il progetto può generare rischi per l'uomo e per l'ambiente | NO | NO |
| 9. il progetto può generare cambiamenti sociali | NO | NO |
| 10. ci sono altri fattori che devono essere considerati che possono generare effetti ambientali e possono correlarsi con altri | NO | NO |
| 11. sono presenti aree nel sito interessato dal progetto o nelle vicinanze che sono protette da | NO | NO L'area è classificata B1 (trasformazione Misata) |

| Questioni che devono essere considerate per valutare gli impatti del progetto | sì/no | Può generare un impatto significativo sì/no - perché |
|---|-------|---|
| leggi internazionali, nazionali o locali per le loro caratteristiche ecologiche, culturali o paesaggistiche che possono essere danneggiate dal progetto? | | secondo il Piano Paesistico Regionale vigente. Le norme di attuazione, come sopra specificate, prevedono mediamente di tipo tecnologico in questo area. |
| 12. sono presenti aree nel sito interessato dal progetto o nelle vicinanze che sono sensibili o importanti per motivi ecologici, culturali etc. quali montagne, coste, fiumi etc. | NO | NO |
| 13. sono presenti aree nel sito interessato dal progetto o nelle vicinanze che sono utilizzate da flora e fauna importanti, protette e sensibili? | NO | NO |
| 14. sono presenti scopi storici che possono essere danneggiati dal progetto. | NO | NO È presente un fazzo con classificato storico-culturale come Colle Martino. Il progetto è realizzato in modo da non interferire con i scopi storici. |
| 15. sono presenti aree nel sito interessato dal progetto o nelle vicinanze caratterizzate da elevati valori paesaggistici? | NO | NO Il progetto non compromette i valori paesaggistici della zona. |
| 16. sono presenti strade o infrastrutture nella località di pubblico utilizzo per viaggi che possono essere danneggiate dal progetto. | NO | NO |
| 17. sono presenti strade vicino al sito che possono essere congestionate o che possono generare problemi ambientali dalla presenza del progetto. | NO | NO In strade possono essere "congestionate" solamente per il traffico di cantiere che si deve ritenere interrotto in quanto limitato nel tempo e nell'intensità. |
| 18. il progetto è localizzato in un sito ben visibile da molte persone? | NO | NO La posizione dell'impianto lo rende scarsamente visibile dalle aree frequentate. |
| 19. sono presenti nelle vicinanze del progetto siti di interesse storico-culturale che possono essere danneggiati? | NO | NO |
| 20. l'area interessata dal sito è un'area non coltivata? | SI | NO In tutta di area agricola, il sito è circondato da alcune stalle per la nicchia del bestiame e da altri terreni agricoli, delimitati da strade comunali. |
| 21. sono presenti nelle vicinanze del sito attività economiche che possono essere danneggiate | NO | NO L'impianto è strumentale alle attività agricole che dunque beneficiano della sua presenza. |
| 22. ci sono piani per lo sviluppo del territorio che possono essere danneggiati dal progetto. | NO | NO In quanto la localizzazione del sito è un'area agricola, ai sensi del PRG vigente. |
| 23. sono presenti nell'area del progetto zone densamente popolate o costruite che possono essere danneggiate? | NO | NO Il sito si trova in un'area agricola. |





Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Verifica di Assoggettabilità a VIA (art. 19 del D.Lgs. 152/06)
Realizzazione impianto fotovoltaico per una potenza di 1,71210 mwp
Località "Castelluccio" (progetto Atessa 2)..

Il tecnico dichiara che, le considerazioni effettuate sopra, basate tutte sul fatto oggettivo che l'impianto di natura produttiva venga localizzato in un'area destinata a produzione agricola, determina che nella valutazioni finali la realizzazione dell'opera determina impatti poco significativi.

Descrizione elementi culturali e paesaggistici eventualmente presenti

Il progetto non si trova in zona classificata come centro storico, né tanto meno in area residenziale, ma risulta conforme alle norme urbanistiche del Comune di ATESSA, in quanto ricadente in zona classificata "E" dal vigente strumento urbanistico.

Si può affermare che l'area proposta quale sito per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico nella sua estensione, presenta una bassissima diversità di situazioni vegetazionali e una particolarità di valori floristici molto bassa. Nel territorio non sono state rilevate forme di pregio naturalistico, in quanto siamo in presenza di specie comuni e sinantropiche, a scarsissimo indice di biodiversità, e ben lontane dai caratteri propri della associazioni potenziali autoctone. Queste specie sono adattate a sopportare quell'instabilità dei parametri ecologici che è propria dell'ambiente antropizzato, presentando dunque forti caratteri di resilienza a disturbi.

La vegetazione naturale locale è stata rimossa o modificata nell'arco degli anni e successivamente sostituita da tipi differenti ad opera delle attività umane, per scopi produttivi. La persistenza nel tempo di tali coperture è strettamente legata all'intervento continuo dell'uomo. Stagionalmente tali superfici rimangono nude e prive di vegetazione.

La modifica del sito dovuta all'installazione dell'impianto, ancorché limitata, può considerarsi totalmente reversibile in quanto, al termine del ciclo di vita dell'impianto stesso, il sito verrà ripristinato secondo le condizioni originarie. In ogni modo nessuna essenza arborea verrà rimossa durante l'installazione dell'impianto.

Conclusioni

Il tecnico conclude che l'introduzione dell'impianto fotovoltaico sul territorio di ATESSA avrà un effetto benefico per la riduzione delle emissioni che si ricollega anche alla sicurezza sanitaria delle popolazioni ed alla salubrità dell'ambiente intero. Sulla base di questo studio preliminare delle valutazioni, delle analisi, e degli approfondimenti effettuati risulta che la compatibilità territoriale e ambientale è assicurata grazie alla bassa invasività dell'intervento ed alle misure di compensazione attuabili. Da quanto sopra relazionato, appare chiaro come pur dovendosi mutare in maniera limitata il territorio, il Paesaggio e l'ambiente su scala locale, d'altra parte si dica quale attività umana non produca variazioni, la cosa sarà fatta con attenzione e massimo rispetto dell'ambiente nella sua globalità.

Considerato inoltre che:

- l'intervento non crea disfunzioni nell'uso e nell'organizzazione del territorio, né gli obiettivi del progetto sono in conflitto con gli utilizzi futuri del territorio;
- l'impianto è situato in una zona dove gli standard di qualità ambientale previsti dalla normativa europea non sono superati, non vi è densità demografica né interferenze con paesaggi importanti dal punto di vista storico, culturale, non sono interessate aree demaniali di fiumi, torrenti, laghi e acque pubbliche, non vi sono aree naturali protette limitrofe all'area di intervento;
- la sola risorsa naturale utilizzata è il suolo che si presenta attualmente utilizzato per un uso agricolo;
- la produzione di rifiuti è quella dei solidi urbani in fase di esercizio e saranno smaltiti a cura e spese del proponente;
- non vi sono fonti di possibili inquinamenti o disturbi ambientali;
- non sono previste attività o impianti tali da far prevedere possibili incidenti atti a procurare danni all'ambiente;
- non vi sono impatti negativi al patrimonio naturale né a quello storico.





Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Verifica di Assoggettabilità a VIA (art. 19 del D.Lgs. 152/06)
Realizzazione impianto fotovoltaico per una potenza di 1,71210 mwp
Località "Castelluccio" (progetto Atessa 2)..

A seguito della richiesta integrazioni fatta dal servizio scrivente con nota n. 212577 del 14/07/2020, il proponente, con nota n. 237818 del 05/08/2020, ha prodotto una relazione tecnica integrativa nella quale è riportato quanto segue:

Effetto cumulo con altri impianti

Distanze tra impianti contigui secondo le linee guida capitolo 5 tabella 5.1.

Per aree di intervento superiori a 20000 mq si applica il calcolo della formula $(0,00875 \times \text{Area di intervento}) - 175$, per cui la distanza tra aree di intervento (per area di intervento si intende tutto il fondo del quale il proponente dimostra la disponibilità come da compromessi allegati alla pratica VA, delimitata con linea spessa di colore rosso) verrebbe $(0,00875 \times 45698) - 175 = 224,85$ metri.

La distanza effettiva più vicina misurata in pianta fra aree di intervento come si evince dalla planimetria allegata sarà pari a 264 metri, maggiore quindi di 224,85 metri.



Attività previste in fase di cantiere – aspetti riguardanti il rumore

L'impianto di progetto, come descritto in precedenza, sarà installato a terra su supporti fissi in alluminio, non prevede l'utilizzo di motori e/o parti meccaniche in movimento che potrebbero generare rumore. Le uniche fonti di rumore verranno prodotte solo ed esclusivamente durante la fase di realizzazione dell'impianto, mediante l'utilizzo dei mezzi d'opera di cantiere i quali saranno tenuti a rispettare le emissioni minime previste dalle norme vigenti. Le opere in progetto, nella fase di esercizio, non comporteranno variazioni dei livelli di emissione sonora rispetto allo stato attuale. L'impatto acustico in fase di cantiere è dato da quello dei generatori, dei compressori e delle macchine operatrici impiegate. Tale fase sarà eventualmente gestita attraverso specifica valutazione di impatto acustico relativa ad attività rumorose temporanee (cantieri). Allo scopo di minimizzare l'impatto dovranno essere adottate una serie di cautele, tra cui in particolare l'utilizzo di macchinari a basse





Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Verifica di Assoggettabilità a VIA (art. 19 del D.Lgs. 152/06)
Realizzazione impianto fotovoltaico per una potenza di 1,71210 mwp
Località "Castelluccio" (progetto Atessa 2)..

emissioni sonore rispondenti alla normativa vigente in materia di rumore generato da macchine destinate al funzionamento all'aperto.

Per quanto riguarda l'impianto fotovoltaico in fase di funzionamento, non genera impatti negativi significativi sulla componente rumore e vibrazioni, può essere cautelativamente stimata al di sotto dei 50 dB.

Parimenti, i disturbi ambientali sono limitati alla fase realizzativa ed in particolar modo al rumore prodotto dalle macchine operatrici. Durante le fasi di esercizio del parco FV ed opere collegate, il rumore è molto contenuto e quasi impercettibile: è generato, in buona sostanza, esclusivamente dagli apparecchi di conversione e trasformazione della corrente, ubicati all'interno delle cabine.

Tuttavia, come già detto, la pressione acustica derivante dalle lavorazioni sarà limitata giornalmente alle ore di cantiere (ore diurne) e si protrarrà temporaneamente, per pochi giorni. Pertanto il tecnico dichiara che, considerato il carattere transitorio del disturbo, l'impatto generato può essere valutato, per la fase di realizzazione del cavidotto di allaccio alla rete esistente, di livello BASSO.



La previsione di impatto acustico è definita dal comma 4, dell'art. 8, della citata Legge 26 ottobre 1995, n.447 ("Legge Quadro sull'inquinamento acustico") e dal D.P.C.M. 01.03.1991 ("Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"). Il Comune di Atessa con Deliberazione di Consiglio Comunale n.73 del 16/11/2009 ha adottato il Piano di Zonizzazione acustica del proprio territorio e **l'impianto in questione ricade nella classe III**, per la quale sono previsti i valori limite assoluti di immissione pari a 60 dB(A) in orario diurno (06:00-22:00) e 50 dB(A) in orario notturno (22:00-06:00). L'impianto fotovoltaico, nei giorni di sole, è attivo dalle ore 06,30 e fino alle ore 19,30/20,00: di conseguenza rientra nella definizione di periodo diurno.

Per gli elementi che costituiscono l'impianto si elencano i seguenti valori di emissione sonora:

1. Il rumore emesso dagli inverter all'interno del locale è minore di 80 dB(A) ed all'esterno il rumore complessivo dato dagli inverter (dopo la riduzione dovuta ai pannelli fonoassorbenti) e ventola raffreddamento a bassa rumorosità è pari a 50 dB(A);
2. Il rumore emesso dal trasformatore è pari a 58 dB(A);
3. Il rumore emesso da cabina parallelo MT è pari a 58 dB(A);
4. Il rumore emesso dalla cabina Control Room è ritenuto insignificante rispetto agli altri, perché presente solo un monitor al suo interno.

Le lavorazioni ipotizzabili durante il cantiere ed i relativi livelli di rumorosità e durata sono riportati nel seguente

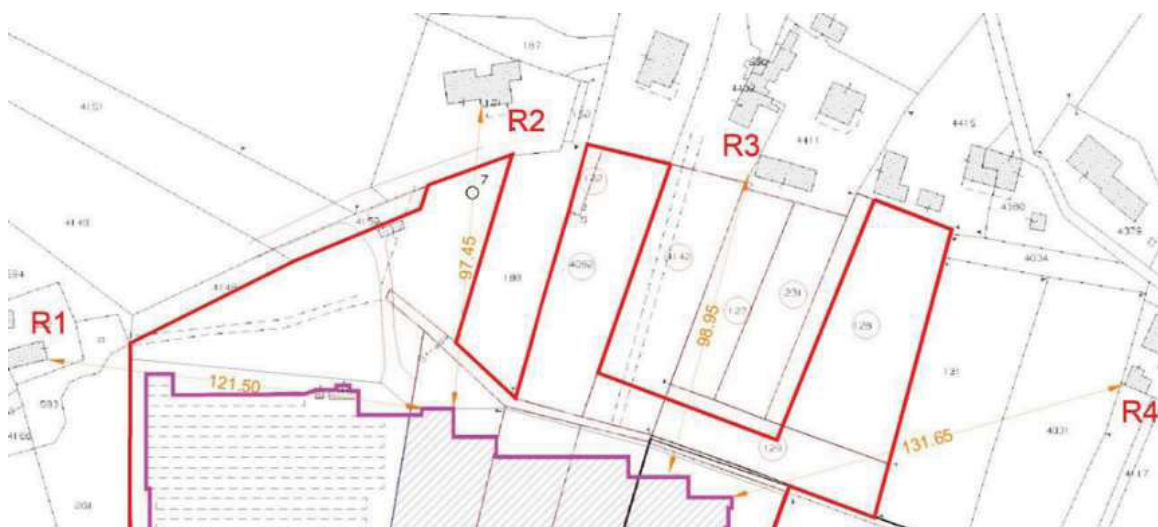




prospetto:

- Furgone, pressione sonora 65 dB(A), 1 ora al giorno;
- Escavatore, pressione sonora 85 dB(A), 3 ore al giorno;
- Autocarro, pressione sonora 78 dB(A), 2 ore al giorno;
- Autogru, pressione sonora 85 dB(A), 1 ora al giorno;
- Autobetoniera, pressione sonora 85 dB(A), 1 ora al giorno;
- Approvvigionamento minuteria, trasporto in loco, montaggio pannelli e relativa componentistica ed accessori, pressione sonora 77 dB(A), 4 ore al giorno.

I recettori sensibili più vicini all'area di impianto, sono sostanzialmente 4 come da schema seguente e il più vicino si trova ad una distanza di 97,45 mt.



Al fine del contenimento dei livelli di rumorosità si riportano alcune semplici azioni sia sui macchinari che sulle procedure di gestione del cantiere:

- tutte le attività di cantiere siano svolte nei giorni feriali rispettando i seguenti orari, dalle ore 08.00 alle ore 18.00 con una ora di intervallo per la pausa pranzo e pausa fisiologica;
- le attività più rumorose non siano eseguite contemporaneamente;
- nel tratto di viabilità utilizzata per il trasporto dei materiali, ciascun camion abbia l'obbligo di velocità massima inferiore a 40 Km/h;
- i motori a combustione interna siano tenuti ad un regime di giri non troppo elevato e neppure troppo basso;
- vengano fissati adeguatamente gli elementi di carrozzeria, carter, ecc. in modo che non emettano vibrazioni;
- vi sia l'esclusione di tutte le operazioni rumorose non strettamente necessarie all'attività di cantiere e che la conduzione di quelle necessarie avvenga con tutte le cautele atte a ridurre l'inquinamento acustico (es. divieto d'uso contemporaneo di macchinari particolarmente rumorosi);
- vengano evitati rumori inutili che possano aggiungersi a quelli dell'attrezzo di lavoro che non sono di fatto riducibili;
- vengano tenuti chiusi sportelli, bocchette, ispezioni, ecc. delle macchine silenziate;
- venga segnalata l'eventuale diminuzione dell'efficacia dei dispositivi silenziatori, per quanto possibile, si orientino gli impianti e i macchinari con emissione direzionale in posizione di minima interferenza con il recettore.
- non vengano tenuti in funzione gli apparecchi e le macchine, esclusi casi particolari, durante le soste delle lavorazioni;



Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Verifica di Assoggettabilità a VIA (art. 19 del D.Lgs. 152/06)
Realizzazione impianto fotovoltaico per una potenza di 1,71210 mwp
Località "Castelluccio" (progetto Atessa 2)..

- vengano utilizzate le centrali di betonaggio e discariche più vicine all'intervento.

In considerazione di tutto quanto riportato poco sopra, il tecnico dichiara che l'impatto generato può essere considerato, per la fase di realizzazione del parco FV, in riferimento ai siti recettori, di livello TRASCURABILE.

Per la valutazione del clima acustico post operam supponiamo che tutte le sorgenti di rumore (inverter, trasformatori e cabina MT) emettano pressione sonora contemporaneamente ed abbiamo valutato la somma del rumore prodotto da esse. Tale valore lo abbiamo considerato al confine di impianto e nei punti più vicini, in linea retta, ai recettori per avere le condizioni di massima rumorosità.

- Pressione sonora inverter all'interno della cabina: < 80 dB(A)
- Potere fonoisolante pannelli cabina inverter: 30 dB(A)
- Pressione sonora ad 1m dalla cabina 50 dB(A)
- Potere fonoisolante pannelli cabina inverter: 30 dB(A)
- Pressione sonora trasformatore: 58dB(A).

Parimenti, i disturbi ambientali sono limitati alla fase realizzativa ed in particolar modo al rumore prodotto dalle macchine operatrici. Durante le fasi di esercizio del parco FV ed opere collegate, il rumore è molto contenuto: è generato, in buona sostanza, esclusivamente dagli apparecchi di conversione e trasformazione della corrente, ubicati all'interno delle cabine.

Pertanto il tecnico conclude dichiarando che la rumorosità determinata dallo svolgimento delle attività è contenuta nei limiti assoluti di immissione previsti dalla normativa di riferimento, alla luce del fatto che il livello di rumore prodotto dai mezzi e durante la fase di esercizio sarà in misura molto ridotta in prossimità dei fabbricati limitrofi per effetto del fattore distanza.

Attività previste in fase di cantiere – aspetti riguardanti l'emissione di polveri

Le opere in progetto - impianto di energia rinnovabile - nella fase di esercizio non comportano attività che possono incidere sulle componenti in esame.

Nella fase di cantiere le opere da realizzare costituiscono azioni ininfluenti relativamente alle emissioni di gas di scarico in atmosfera. Inoltre saranno prese le seguenti misure di mitigazione finalizzate sia a ridurre l'inquinamento da traffico, sia la dispersione di pulviscolo:

- I mezzi che allontaneranno il terreno di livellamento e scavo dal cantiere saranno dotati di coperture efficaci in modo eliminare la dispersione di eventuali polveri;
- Le ruote dei mezzi d'opera all'uscita del cantiere saranno lavate allo scopo di abbattere le immissioni di polveri in atmosfera.

L'interferenza imputabile alle emissioni di inquinanti e polveri connesse con le lavorazioni di cantiere sono di minima entità oltre che temporanee, pertanto non significative.

In fase di cantiere eventuali disturbi alla componente faunistica sono connessi con le emissioni di inquinanti e rumore ad opera dei macchinari utilizzati per le lavorazioni. Tali emissioni oltre ad avere carattere temporaneo sono anche di entità contenuta e limitate all'area di lavoro e alle zone immediatamente adiacenti.

Le attività di cantiere comporteranno un aumento di traffico veicolare contenuto e limitato alle ore diurne in cui si svolgeranno le lavorazioni di cantiere. Si consideri anche la tipologia di fauna presente nell'areale di scarso valore conservazionistico e già in parte adattata alla presenza antropica.

Impianto

Per quanto riguarda il sollevamento di polveri, si tratterà sostanzialmente di quelle prodotte dal passaggio dei mezzi su terreni eventualmente asciutti (specialmente se i lavori verranno effettuati in periodi secchi) e di quelle eventualmente prodotte dalla lavorazione delle parti metalliche qualora occorresse tagliare o forare con strumenti elettrici; quest'ultima considerazione ha carattere molto cautelativo: in realtà, si tratterà di strutture pronte al solo assemblaggio, non sarà necessario tagliare, fresare o alesare.

In considerazione di tutto quanto riportato poco sopra, il tecnico dichiara che l'impatto generato può essere considerato, per la fase di realizzazione del parco FV, di livello TRASCURABILE.





Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Verifica di Assoggettabilità a VIA (art. 19 del D.Lgs. 152/06)
Realizzazione impianto fotovoltaico per una potenza di 1,71210 mwp
Località "Castelluccio" (progetto Atessa 2)..

Recinzione

Per quanto riguarda il sollevamento di polveri, queste riguarderanno, specie se nei periodi secchi, il passaggio dei mezzi sul terreno e soprattutto le fasi di scavo. In ogni caso, i tempi di realizzazione saranno molto brevi ed il sollevamento di polveri sarà limitato ai primi centimetri di terreno nel caso questo fosse asciutto; già al di sotto dell'interfaccia aria-suolo, l'umidità delle terre escavate limiterà naturalmente la produzione di polveri. In considerazione di tutto quanto riportato poco sopra, il tecnico dichiara che l'impatto generato può essere considerato, per questa fase, di livello TRASCURABILE.

Cabina

Il sollevamento di polveri anche qui è legato al passaggio di mezzi su suoli eventualmente asciutti e ad alcune fasi del montaggio della cabina, qualora occorre forare pannelli prefabbricati o altro. In ogni caso, i pannelli sono realizzati in materiali che rispettano le normative sui materiali di cui al T.U. per l'edilizia ed il D.M. 14 gennaio 2008 - Norme Tecniche per le costruzioni" e successivo D.M. 17 gennaio 2018 – Aggiornamento delle "Norme Tecniche per le costruzioni".

In considerazione di tutto quanto riportato poco sopra, il tecnico dichiara che l'impatto generato può essere considerato, per questa fase, di livello TRASCURABILE.

Conclusioni

In considerazione di quanto sopra esposto, il tecnico dichiara che le emissioni di polvere ed inquinanti saranno fortemente localizzate e di entità contenuta, pertanto l'impatto generato può essere considerato, per la fase di realizzazione del parco FV, di livello BASSO e per la fase di esercizio del parco FV, di livello NULLO.

In conclusione, in base a quanto sopra descritto il tecnico afferma che l'iniziativa proposta **è conforme agli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti ed i principali effetti sono compatibili con le esigenze di tutela igienico-sanitaria e di salvaguardia dell'ambiente.**

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria: Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio Dott. Pierluigi Centore



